



pari=
opportunità



Sabato 1° Dicembre 2018

ore 17.00

Salone d'Onore del Municipio di Cuneo - Via Roma 28

“ANATOMIA DI UN DELITTO. RAPIMENTO, SEQUESTRO E UCCISIONE DI MARIA TERESA NOVARA. PER RICORDARE.”

Nel contesto delle iniziative proposte dal Comune di Cuneo in occasione della Giornata Internazionale Contro la Violenza sulle Donne, Sabato **1° Dicembre 2018**, alle **ore 17.00**, presso il **Salone d'Onore del Municipio di Cuneo**, sarà presentato il libro – inchiesta **“Anatomia di un delitto. Rapimento, sequestro e uccisione di Maria Teresa Novara. Per ricordare.”** (ed. Kimerik, 2017) di Marilina Rachel Veca e Stefano Cattaneo.

La storia di Maria Teresa inizia così: il 16 dicembre 1968, un pregiudicato locale entrò per rubare in una casa di Villafranca d'Asti; vi trovò inaspettatamente una ragazzina tredicenne; la rapì, ritenendo la famiglia molto più facoltosa di quanto fosse. Si trattava di Maria Teresa Novara, residente a Cantarana (AT), figlia di contadini, che nel periodo scolastico, si trasferiva presso la casa degli zii. Il rapitore nascose la bambina in una cascina a Canale d'Alba (CN); resosi conto che la famiglia non avrebbe potuto pagare il riscatto sperato, decise comunque di monetizzare la situazione, vendendo la bambina per scopi sessuali agli abitanti dei dintorni. Trascorsi otto mesi, il rapitore, dopo aver tentato un furto a Torino, nel tentativo di sfuggire alle forze dell'ordine si gettò nel Po, dove annegò travolto dalla corrente. Intanto Maria Teresa rimaneva rinchiusa, senza aria (qualcuno ebbe cura anche di tappare le due prese d'aria del cunicolo sotterraneo dove la bambina era incatenata), senza acqua né cibo. Maria Teresa trascorse quei giorni quasi sempre dormendo, finché l'inedia e la scarsità d'aria l'uccisero proprio alcune ore prima che gli inquirenti scoprissero il suo corpo. Nessuno infatti, nemmeno in forma anonima, si diede pena di avvisare le forze dell'ordine che, nella cascina del malvivente deceduto, era rinchiusa una bambina, per timore che Maria Teresa potesse forse riconoscere qualcuno dei suoi abituali stupratori. Il caso di Maria Teresa Novara è uno dei più atroci casi di colpa collettiva e di obnubilamento delle coscienze individuali.

Marilina Veca e Stefano Cattaneo hanno già pubblicato sul caso di Maria Teresa Novara il romanzo **“La Testa dell'Idra”** (Ed. Sensibili alle Foglie, 2011).

Evento a cura dell'Associazione Psicologia Insieme Onlus.